

BOSCO CHIESANUOVA. Acque Veronesi investe un milione di euro per potenziare la rete idrica

Più acqua per dissetare Lessinia e Valpantena

Moderni filtri e nuove tubature dai pozzi di Nesente e Montorio Olivati: «E' una risposta ai bisogni ma d'estate vanno evitati sprechi»

Vittorio Zambaldo

La speranza è che non si ripeta per la prossima estate la situazione di carenza di acqua potabile denunciata a luglio e ad agosto in Lessinia e alla quale Acque Veronesi, la società consortile che gestisce il servizio idrico integrato in 71 Comuni della nostra provincia, ha dato una prima risposta concreta.

È infatti in funzione da poco a pieno regime un innovativo sistema di approvvigionamento su un progetto che era stato avviato fin dal 2008, quando a Maioli, vicino a Quinto di Valpantena, era stato installato un impianto di filtraggio nella centrale dei pozzi di prelevamento dell'acqua dalla falda che costituiscono la fonte di approvvigionamento principale del Comune di Grezzana.

Poi le operazioni sono continuate con analoghe realizzazioni anche nei pozzi di Nesente, per risolvere problemi legati all'infiltrazione nelle falde di nitrati. Risolto il problema della potabilità, si è poi programmato il miglioramento della distribuzione, con un investimento che supera il milione di euro e un lavoro che è durato quasi un anno, partendo dalla centrale di Nesente, dai pozzi di Montorio e Maioli, fino al collegamento con una della dorsali principali dell'ali-

mentazione dell'acquedotto della Lessinia, che da Nesente sale a Grezzana, Lugo, Lughezzano, all'impianto di sollevamento fotovoltaico di contrada Zambelli e al serbatoio di Villa Ponti a Bosco Chiesanuova. I lavori hanno interessato il completamento di due nuovi pozzi con profondità di pescaggio a circa un centinaio di metri e la contemporanea dismissione di altrettanti pozzi superficiali a Montorio; il potenziamento del collegamento tra il campo pozzi di Montorio e la centrale di rilancio di Nesente (dove si trovano altri pozzi) con la posa di una nuova tubazione lunga oltre due chilometri e mezzo; l'ammmodernamento dell'impianto di automazione e controllo della centrale di rilancio di Nesente; la realizzazione di una condotta di collegamento tra la centrale di Nesente e quella del campo pozzi di Maioli, con la posa di una condotta di quasi 2 chilometri di lunghezza.

In seguito a questi lavori è ora possibile trasportare dal campo pozzi di Montorio acqua di migliore qualità e in quantità decisamente superiori rispetto a quella che arriva da Nesente e Maioli. La disponibilità totale di acqua potabile garantisce una portata sufficiente agli acquedotti di Grezzana e di parte della Lessinia. Anna Leso, presidente di Ac-



Concluso l'importante intervento di Acque Veronesi in Lessinia

que Veronesi, rileva che «nonostante si sia trattato di dare corso ad un'opera sicuramente non di poco conto, abbiamo voluto concludere un percorso che permetta di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, facendo in modo che in un'area, in cui a volte si manifestano criticità, ci sia una maggiore quantità d'acqua disponibile ed una qualità del servizio ancora migliore.

Per Marco Olivati, consigliere di amministrazione della società consortile, «quest'opera permette di dare delle risposte concrete, ma è anche vero che per risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico della Lessinia nei mesi estivi è necessario vi sia un uso più consapevole dell'acqua da parte di tutti, perché se non ci sono sprechi od utilizzi non regolari, ci sarà

disponibilità per tutti».

Lo scorso agosto, nel periodo di maggior canicola e particolarmente nei fine settimana quando maggiori erano le presenze nelle seconde case della Lessinia, era stata segnalata situazione di difficoltà nella fascia di alta collina e montagna, da Fumane e Sant'Anna d'Alfaedo a ovest, da Badia Calavena e Vestenanova a est.

Acque Veronesi era intervenuta con le autobotti per trasportare fino a 200mila litri di acqua al giorno per rifornire i serbatoi e ha schierato tecnici ed operai per gestire al meglio condotte e deviazioni. In particolare nei fine settimana era stati registrati nei paesi di montagna consumi elevati, con picchi anche del 100 per cento più alti rispetto a quelli medi degli altri giorni. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'AMBROGIO. L'annuncio del Comune

Terreni in vendita per compensare il calo delle entrate

Toffalori è scettico: «Non avete un'idea di quanti e dove sono»

Assestamento generale di bilancio con polemica nell'ultimo Consiglio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella. La deliberazione è stata approvata con voto favorevole della maggioranza, contrari Elly Zampieri e Luca Frildini (Pd), Pier Luigi Toffalori (Spazi aperti per i cittadini), astenuto Remo Sandri (Lega nord). Diverse le voci che hanno generato la contrarietà dei gruppi di opposizione al termine dell'illustrazione da parte dell'assessore al bilancio e tributi Sandro Stella.

«I rilievi effettuati, come previsto dalla legge, entro il 30 settembre di ogni anno», ha spiegato l'assessore al bilancio e tributi Sandro Stella, «hanno evidenziato che non ci sono debiti fuori bilancio, il consuntivo 2010 si è chiuso con un avanzo di circa 300mila euro». Per quanto riguarda i capitoli di spesa, Stella ha spiegato come «alcuni fatti come la normativa del Piano casa e l'andamento del mercato edilizio ci impongono di effettuare alcune variazioni di bilancio. A partire dagli oneri di urbanizzazione, ridotti da 400mila a 205mila euro. La differenza verrà compensata dall'alienazione di alcuni beni del patrimonio comunale, operazioni in programma a fine anno».

Per quanto riguarda le opere pubbliche, ha proseguito l'assessore, «abbiamo programmato la sistemazione di via Vesana nella frazione di Monte che fruirà di un contributo di 27mila euro su una spesa di

58mila euro arrivato dalla Comunità Montana grazie anche all'operato dell'assessore Minelli, il resto della spesa sarà finanziato con l'avanzo di amministrazione. Inoltre contiamo di recuperare altri 200mila euro a seguito degli accertamenti Ici sulle aree fabbricabili».

Pier Luigi Toffalori ha chiesto se e quali terreni sono indicati nel piano delle alienazioni. L'assessore Sandro Stella ha risposto che «vi saranno terreni che andranno all'asta laddove ne abbiano i requisiti. Ad esempio, siamo a conoscenza di un terreno in zona Brentani, in mezzo ad altre proprietà, che potrebbe avere un valore. Attualmente l'ammontare complessivo del piano inserito in bilancio è solo stimato».

Il sindaco Destri ha aggiunto: «Stiamo operando una ricognizione dei terreni che non vengono utilizzati», ha spiegato il primo cittadino, «quindi porteremo il piano delle alienazioni in Consiglio comunale prima di procedere alle vendite».

«Mi sembra che queste risposte siano aleatorie», ha controbattuto Toffalori, «quando l'amministrazione dice che non abbiamo un'idea precisa di quanti e dove sono i terreni conferma tutte le mie perplessità. Mi pare avventato presentare in Consiglio un piano del genere visto che l'amministrazione non sa nemmeno quanti e quali terreni verranno inseriti nel piano d'alienazione». ♦ M.U.

ADIGEMARATHON

Proiezioni sul palazzo e musica jazz in gommone

Una videoproiezione sulla facciata dello storico palazzo che ospita la farmacia Antolini nella piazza San Rocco, che si affaccia sull'Adige, a Pescantina.

È con questo capolavoro della tecnologia abbinata alla fantasia che si aprirà l'ottava edizione dell'Adigemarathon: un'inaugurazione, sabato alle 19,30, che vedrà il fiume illuminarsi con la fiaccola che accenderà il tripode accompagnata, nella sua discesa notturna, da un gommone con il sax di Luca Donini, che poi darà vita a un concerto jazz accompagnato da chitarra e contrabbasso, mentre nel cielo voltergeranno gli aquiloni dell'Anemos kite team di Verona guidato da Bruno Pegorini.

La videoproiezione è frutto della creatività dell'artista Ben Peretti e dell'impegno dell'azienda Rst di Pescantina, che da sempre affianca l'Adigemarathon proponendo spettacoli di alto livello tecnico e di grande emozione scenografica come quelli delle fontane e giochi d'acqua, spettacoli conditi con proiezioni laser, che hanno caratterizzato le precedenti edizioni della maratona di canoa.

Quest'anno la nuova proposta della videoproiezione si avvale anche della partecipazione di Luca Donini, artista di grande personalità, apprezzato compositore e richiesto in importanti festival italiani e stranieri. Sulle sue note «danzerranno» anche gli aquiloni che da sempre fanno compagnia alle canoe all'arrivo dell'Adigemarathon in programma domenica 16 ottobre sul classico percorso fluviale da Borghetto di Avio a Pescantina. ♦ L.C.

BUSSOLENGO. Grande partecipazione ai funerali dello studioso

Bonizzato, lo storico che amava le cose belle

Ha raccontato il passato del paese in numerosi libri

Folla commossa a Bussolengo per l'ultimo saluto a Elio Bonizzato, scomparso a 72 anni.

Due formazioni musicali che aveva diretto, il coro Alfonsiano e il Montegaletto, lo hanno salutato nella chiesa di Santa Maria Maggiore affollata di amici ed estimatori. «Un inno di fede e di speranza», ha commentato il parroco don Giorgio Costa, «che diventano lode a Dio per un fratello che ha seminato bontà e bene». A far da corona al celebrante, i padri redentoristi di Bussolengo col superiore padre Luis Perez e padre Felice Arlone, memoria storica del santuario della Madonna del Perpetuo soccorso, della quale Elio era particolarmente devoto e luogo che ospita il coro Alfonsiano. Una religiosità che è stata «letta» da don Giorgio, a partire dal vangelo della Trasfigurazione «nel segno della bellezza».

«La sua vita», ha concluso, «è trascorsa tra arte, musica e cose belle. Le sue ricerche storiche su Bussolengo, il suo amore per la chiesa di San Valentino sono l'indicazione del-

la storia come traccia di un Dio che passa, un cammino verso la trascendenza».

Nato a Povegliano nel 1939, Elio Bonizzato si era laureato in teologia alla Pontificia università lateranense. Insegnante di religione negli istituti superiori statali, ha pubblicato nell'arco di un ventennio numerose opere storiche. È autore di «Bussolengo tra X e XIII secolo»; «Le Confraternite: i Disciplinari» (1996); «Le antiche pergamene dell'Archivio storico» (1998). Ha collaborato al volume «Bussolengo: immagini di storia» (2003) e nel 2005 ha pubblicato «Bussolengo. Le visite pastorali».

Molti di questi lavori, per i quali Bonizzato nel 2007 aveva ricevuto il premio San Valentino d'oro, hanno avuto il contributo del Comune, presente con il gonfalone, il sindaco Alviano Mazzi e l'assessore alla cultura Marco Soave. A febbraio di quest'anno, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi restauri della chiesa di San Valentino, era uscito l'ultimo prezioso contributo



Elio Bonizzato aveva 72 anni

di Bonizzato in un volume promosso dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore dedicato a «Bussolengo e il suo patrono. San Valentino, la storia, l'arte e il restauro». Proprio da questo libro don Giorgio Costa, come un saluto, ha tratto il testamento spirituale di Elio, uomo di profonda fede che traduceva nel «suo straordinario e indimenticabile sorriso». «Mi ha insegnato l'amore per la storia», commenta commosso Ferdinando Montresor, archivista del Comune. ♦ L.C.

La mostra

ARTEMISIA

Il gruppo di pittura Artemisia allestirà una mostra, nella sala civica della biblioteca comunale, dal 23 ottobre al 6 novembre con il patrocinio del Comune. La mostra rimarrà aperta negli orari della biblioteca.

«Artemisia», spiega Giuliana Battistoni, «nasce da gruppo di persone appassionate d'arte. Il sodalizio è dedicato alla pittrice Artemisia Gentileschi vissuta nel 1600, spirito libero e rivoluzionario. Il gruppo è seguito da due insegnanti che prestano la loro competenza in armonia e dedizione: il lunedì la pittrice Ada Bertasi ed il venerdì il Riccardo Rinaldi insegnano tecniche e segreti della pittura. Le tecniche usate vanno: dall'acquerello all'olio, dalla matita ai gessetti ed i soggetti sono i più vari». Il gruppo Artemisia ha già esposto alcune opere in via Mazzini in occasione della premiazione delle pesche in agosto. L'inaugurazione della mostra, aperta a tutti, sarà domenica prossima 23 ottobre alle 11. L.C.

PESCANTINA. Via libera del sindaco Reggiani

Il dopo Mascanzoni: Veneri nominato assessore al bilancio

Difficoltà economiche? «Ci sono margini per far rientrare la situazione nel medio periodo»

Renato Veneri è il nuovo assessore al bilancio, nominato a tamburo battente dal sindaco Alessandro Reggiani, dopo le dimissioni di Lorenzo Mascanzoni. Veneri ha prestato servizio per 31 anni nella pubblica amministrazione, dopo dieci anni nell'industria privata. Il suo ultimo incarico è stato quello di responsabile dell'area finanziaria del Comune di Pescantina fino al 2010. «Il mio compito», spiega, «sarà quello di riorganizzare l'ufficio ragioneria, oltre a portare il bilancio comunale in una situazione di assoluta tranquillità economica. Su questo punto, che, secondo le dichiarazioni, è stato determinante per la rinuncia di Mascanzoni, vorrei impegnarmi a fondo. Ora il passaggio che abbiamo davanti è quello dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, oltre al Conto consuntivo 2010». Su queste due manovre si sta lavorando

da tempo negli uffici comunali. «Le difficoltà del bilancio», continua Veneri, «partono dal 1998, quando in una relazione ho sottolineato, con preoccupazione, l'impatto economico sul Comune che poteva avere l'ipotesi della chiusura della discarica al quarto lotto. Il bilancio, secondo le mie previsioni, ne avrebbe risentito fortemente. Eventualità che si è poi verificata, a partire dal 31 agosto 2006, data della chiusura di Ca' Filissine. Chiusa la discarica, il Comune si è trovato a non poter più disporre di almeno 1,7 milioni di euro all'anno ed ha fatto ricorso, come la maggioranza dei Comuni, a dimissioni patrimoniali per garantire i servizi fondamentali. Perciò già da un paio d'anni il Comune ha dato il via alla vendita di immobili di proprietà e dovrà fare un'oculata gestione delle risorse; scelta già iniziata e che sarà perfezionata con la mia gestione. Ci sono margini per far rientrare la situazione nel medio periodo». Tra le iniziative in agenda, quella di coinvolgere tutte le forze politiche in Consiglio nella stesura del futuro bilancio. ♦ L.C.

NEGRAR

Servizio civile Otto posti a disposizione dei giovani

Due opportunità in una per chi sceglie il servizio civile nazionale: fare un'esperienza di lavoro ed essere utili alla comunità. Anche quest'anno il Comune, in collaborazione con la cooperativa Hermete di Fumane, seleziona volontari: i progetti sono due, «Gioco di specchi» e «Diritti al Servizio» per un totale di otto posti divisi alla pari tra cooperativa e Comune.

Possono presentare domanda i cittadini italiani tra i 18 e i 28 anni, rivolgendosi allo Sportello del Cittadino, in municipio entro le 14 del 21 ottobre. Bandi e moduli sono disponibili sui siti www.comunenegrar.it e www.hermete.it, mentre il Comune ha organizzato due serate informative per illustrare i progetti: stasera alle 20.45 a Negrar, all'auditorium delle scuole elementari, e giovedì alle 20.45 a Bussolengo, nella sede dell'Ulss 22 (via Dalla Chiesa). «Il servizio civile rappresenta per i giovani la possibilità sia di fare un'esperienza di lavoro», spiega l'assessore ai servizi sociali Luigi Damoli, «sia di vedere da vicino come funziona la pubblica amministrazione». ♦ C.M.